

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 FEBBRAIO 2019

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemiladiciannove Il giorno 7/2/2019 alle ore 18:20 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Simone Pedullà, ed assiste il Segretario Generale, Corrado Grimaldi che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Porfido Antonella
- Lanini Daniele
- Babazzi Alessio
- Trevisan Barbara
- De Lucia Chiara
- Marino Luca
- Pedullà Simone
- Landi Laura
- Calabri Carlo
- Mucè Umberto
- Marchi Alexander
- D'Andrea Laura
- Pacini Andrea
- Pecorini Ilaria
- Fulici Fabiana
- Bencini Valerio
- Tognetti Massimiliano
- Batistini Leonardo

ASSENTI i Sigg.ri:

- Graziani Francesco
- Bambi Giulia
- Nozzoli Cristina
- Ciabattoni Patrizia
- Cialdai Fabiani Enrica
- Franchi Erica

Presenti n. 19 membri su 25 (compreso il Sindaco).

Il Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Landi, Bencini, D'Andrea.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Anichini, Toscano, Capitani e Lombardini.

Parla il Presidente Pedullà: << Chiedo ai Consiglieri di verificare l'inserimento delle tessere, che a brevissimo proseguiamo con l'appello. Grazie. Bene, allora procediamo con l'appello. Prego, Segretario.>>

Parla il Segretario Generale: << Buonasera a tutti. >>

Punto n.1

COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Segretario. Allora procediamo. Nomino scrutatori i Consiglieri Landi, D'Andrea e Bencini.

Mi ha chiesto la parola il Sindaco per le comunicazioni istituzionali. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< In questi giorni in città, insomma è stata attraversata da diversi lutti di persone che hanno in qualche modo segnato le vicende familiari, la storia della nostra comunità negli ultimi anni, di cui insomma ne sentiamo la mancanza. Pochi giorni fa, mi sembra doveroso in questa sala ricordarlo, ci ha lasciato Rodolfo Tagliaferri, che è stato nell'interezza della sua vita, soprattutto per quanto riguarda anche la sua cultura di provenienza, una forte radice antifascista, ha contribuito con grande forza e con grande sobrietà nella consapevolezza che l'impegno politico e civile poteva essere un elemento di emancipazione collettiva e non una finalità di carattere individuale alla crescita della nostra città. E' stato per lungo tempo Assessore e Consigliere Comunale del nostro Comune e mi piaceva in questa sala stringerci accanto alla famiglia e fare un ricordo pubblico di Rodolfo Tagliaferri. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Procediamo con le comunicazioni. Ci sono comunicazioni istituzionali da parte dei Consiglieri? Non ci sono comunicazioni, quindi procediamo con..Consigliere Marchi, prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, scusa. Grazie Presidente. Oltre, insomma, a nome del Gruppo del Partito Democratico, oltre a ricordare anche noi un nostro iscritto ed ex Assessore che, come diceva il Sindaco, ci ha lasciato in questi giorni, vorrei anche ricordare un altro nostro iscritto e figura importantissima per tutti noi, che ci ha lasciato dieci giorni fa, che è quello di Silvano Sarpi, che conoscete tutti come un ex partigiano, una persona che soprattutto a noi giovani, ma non solo, ha trasmesso valori importantissimi tra cui quelli, insomma, della nostra Costituzione, di quelli della Resistenza, che sono anche oggi attualissimi di fronte ad una situazione politica, purtroppo, dove ci sono delle forze che prendono forza sui disagi delle persone e sui problemi. Ricordare Silvano, per quello che ha portato alla nostra comunità, la sua attività prima da Sindacalista negli anni '70 e poi da iscritto, e soprattutto da Presidente dell'ANPI, insomma, era doveroso che come Partito Democratico lo ricordiamo e lo ricorderemo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliera De Lucia per comunicazioni istituzionali. Prego. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Io volevo semplicemente, insomma, ricordare che oggi era la giornata contro il bullismo e che oltre alle iniziative sul territorio sono state comunque coinvolte le associazioni anche di Scandicci anche in Comuni limitrofi, come a Lastra a Signa, dove c'è stata un'ottima iniziativa, che ha visto coinvolte sia le associazioni, sia le scuole, sia l'Amministrazione, così come oggi in Piazza Resistenza. In ogni caso, visto che questa sala, per fortuna, insomma ha portato un saluto a queste personalità, naturalmente visto che come ha detto il Sindaco, purtroppo, siamo stati colpiti

anche da un'altra morte, a questo punto insomma un pensiero anche a Lorenzo Lampredi perché anche lui, nella sua comunità, diciamo ha costruito tanto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà: << Grazie Consigliera De Lucia. Non ho altri interventi.>>

Punto N. 2

OGGETTO: Approvazione del Verbale del Consiglio Comunale dell'8 novembre 2018 (Pdcc 11/2019).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Quindi, possiamo procedere con il Punto n. 2 – l'approvazione del verbale del Consiglio Comunale dell'8 novembre 2018.

Apriamo, appena possibile, la votazione. Ancora non siamo pronti, un momento. Prego.

Allora, gentilmente, Consigliera Pecorini, se può dichiarare il proprio voto al microfono. >>

Parla la Consigliere Pecorini:

<< Esprimo voto favorevole. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Possiamo, quindi, chiudere la votazione. Allora, favorevoli all'unanimità. Approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 1 del 7/02/2019)

Punto N. 3

OGGETTO: Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza del TAR Toscana n. 1178/2018. (Pdcc 97/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con il Punto n. 3 – Riconoscimento legittimità del debito fuori Bilancio derivante da sentenza del TAR Toscana n. 1178 del 2018. Ci illustra la delibera l'Assessore Lombardini. Prego. >>

Parla l'Assessora Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Si tratta dell'approvazione di una delibera per un debito fuori Bilancio derivante da una sentenza del TAR del 2018, pubblicata il 14 di settembre, in relazione ad una condanna alle spese per l'amministrazione comunale a seguito di un ricorso al TAR effettuato da alcuni cittadini per l'impugnazione di una determina del dirigente del settore edilizia ed urbanistica del 15 giugno del 2004. La sentenza è arrivata appunto nel 2018 con un parziale accoglimento della domanda effettuata dai cittadini e, pertanto, la soccombenza alle spese ha previsto un capitale liquidato in sentenze per 3 mila Euro, oltre accessori, per un totale, appunto, di 3.000, chiedo scusa, di 4.745, come debito complessivo fuori Bilancio. Si tratta, appunto di una sentenza del TAR per soccombenza alle liti. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi? Non ci sono interventi sul Punto n. 3. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 3. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Non partecipo al voto, come succede sempre quando ci sono sentenze che portano il Comune a sborsare soldi, per cui anche oggi non parteciperò al voto. Però, io vorrei, sarei curioso anche di capire poi, avevo fatto anche, mi sembra, un accesso agli atti, una interrogazione anche in passato all'Avvocatura Comunale per sapere quante sono le cause pendenti, le cause in corso che ha il Comune di Scandicci contro terzi, contro cittadini, contro tutti. Perché penso sia interesse di chi amministra questo Comune capire quante sono le cause, quante se ne vincono, quante se ne perdono e quanto ci costano. Noi, tutte le volte, abbiamo il conto delle sentenze e dei debiti fuori Bilancio, ma non abbiamo mai un quadro generale delle cause, che vedono coinvolto il Comune di Scandicci. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazioni di voto, apriamo le votazioni sul punto n. 3. Allora, abbiamo ancora qualche problema sulla postazione della Consigliera Pecorini. Ora ha funzionato. Bene, possiamo chiudere quindi la votazione. Non partecipano 5, favorevoli 14, approvato. Apriamo adesso la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 3. Prego, colleghi. Possiamo chiudere. Non partecipano 5, favorevoli 14, approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 2 del 7/02/2019)

Punto N. 4

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace (Pdcc 1/2019).

Esce dall'aula il Consigliere Tognetti: presenti n. 18, assenti n. 7.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo alla discussione del punto n. 4 all'ordine del giorno – Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs 267/2000 derivanti da sentenze del Giudice di Pace. Ci illustra la delibera l'Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – INTERRUZIONE). Allora, questa delibera ha la stessa impostazione della precedente, che ha illustrato la collega Lombardini, in quanto riguarda il rimborso di spese legali di una causa persa presso il Giudice di Pace per sanzioni del Codice della Strada. Quindi, sapete ormai da più di un anno che la procedura dei rimborsi delle spese legali, e il Comune è, diciamo così, condannato a pagare, passano come tipologia del debito fuori Bilancio e quindi c'è la necessità di avere l'autorizzazione da parte del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi sul Punto n. 4. Non ho interventi, quindi possiamo aprire le dichiarazioni di voto. Non ho interventi per dichiarazione di voto, quindi mettiamo in votazione il punto n. 4. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 14, approvato. Apriamo la votazione sulla immediata eseguibilità del Punto n. 4 . Possiamo chiudere. Non partecipano 4, favorevoli 14, approvato. >>

(Vedi deliberazione n. 3 del 7/02/2019)

Punto N. 5

OGGETTO: Settore Risorse. Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs 267/2000.(Pdcc 2/2019).

Rientra in aula il Consigliere Tognetti: presenti n. 19, assenti n. 6.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con la trattazione del Punto n. 5 – Settore Risorse. Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.lgs n. 267/2000. Ci illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente. La delibera, come le precedenti, è appunto il riconoscimento di un debito fuori bilancio in riferimento ad una sentenza, in questo caso, della commissione tributaria legato all'IMU sulle aree edificabili, in particolar modo dell'area di Villa Costanza, nome in codice diciamo del Piano Operativo TR03B. Quindi, la commissione tributaria ha ritenuto fondato il ricorso dei proprietari e quindi ha annullato l'accertamento condannando il Comune alle spese di giudizio di circa 1.500 Euro. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi. Non ci sono interventi. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto. Non ho interventi per dichiarazioni di voto.

Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 5. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 5, favorevoli 14. Approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 5. Possiamo chiudere la votazione? Non partecipano 5, favorevoli 14, approvato. >>

(Vedi deliberazione n. 4 del 7/02/2019)

Punto N. 6

OGGETTO: Tariffe servizi mercati comunali approvata con delibera del C.C. n. 37 del 22/2/1999. Determinazioni. Modifica dell'art. 24 Regolamento COSAP. Approvato con delibera C.C. n. 65 del 21/4/2009 e s.m.i (Pdcc 98/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo alla trattazione del Punto n. 6 - Tariffe Servizi mercati comunali approvata con delibera del C.C. n. 37, scusate, del 22/2/1999. Determinazioni. Modifica dell'art. 24 Regolamento COSAP. Approvato con delibera C.C. n. 65 del 21/4/2009 e s.m.i.

Ci illustra la delibera l'Assessore Toscano. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Grazie Presidente. Dunque, prendendo spunto dall'entrata in vigore della normativa sulla fatturazione elettronica e per uniformarsi un pochettino anche a quelle che sono le normative anche degli altri Comuni limitrofi e tendendo anche alla semplificazione degli adempimenti per i commercianti, abbiamo deciso e chiediamo il vostro voto, per la variazione che riguarda la COSAP, cioè sarebbe l'imposta sulla occupazione del suolo pubblico. Noi abbiamo praticamente da sempre la COSAP differenziata dalla tariffa servizi. La tariffa servizi chiediamo che venga soppressa dalla data del 1° marzo e l'importo della stessa, per mantenere costante il gettito, viene

sommato alla COSAP. Quale sarà il vantaggio per i commercianti? Sarà quello, siccome la tariffa servizi veniva assoggettata ad IVA, sarà quello di non, avendo l'importo IVA esclusa sommato alla COSAP, per coloro che hanno adempimenti amministrativi forfettari risparmieranno il 22% dell'IVA e per gli altri non anticiperanno l'IVA, che poi avrebbero recuperato, come si sa, con i metodi di rivalsa dell'IVA stessa. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Toscano. Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io, in parte, ho già detto in commissione quello che ripeterò quest'oggi, però qui si sta parlando di una tariffa servizi per quanto ha detto anche l'Assessore, ovvero la tariffa sul suolo pubblico che i banchi del mercato pagano ogni sabato, per esempio. Voi sapete quanto paga un banco al mercato di Scandicci per avere la postazione per tutti i sabati? Tra COSAP e TARI, immondizia, paga circa 3.000 Euro l'anno. E allora mi domando: ma sapete quali servizi dà il Comune di Scandicci? Praticamente zero. Quindi, mi domando se è normale far pagare i cittadini e far pagare le persone e le attività in questo caso per non avere servizi. Allora, le colonnine, alle quale si agganciano queste persone, gli ambulanti, per avere la corrente, alcune di queste sono sotto i tombini in condizioni allucinanti. Sono arrugginite, non so se siano a norma. L'Assessore ha detto che c'era stato fatto un riscontro, per capire quello che era a norma, ma non si è visto se era a norma, come si fa sempre, la postazione del Comune se è andato solo a vedere, eventualmente a sanzionare se erano a norma le prese degli operatori, perché in genere funziona sempre così: si guarda sempre in casa degli altri, ma mai quelli, i servizi che si devono fare noi. Voi avete presente se un banco, per esempio, del mercato di Scandicci, arriva alle 6,00 del mattino o alle 6,30 sono questi gli orari in cui vengono a lavorare gli operatori del mercato, se trovano una macchina parcheggiata nel loro posto, chiamano i vigili, i vigili fino alle otto non lavorano a Scandicci. Però, il servizio e la tariffa gli viene fatta pagare anche per un'ora precedente, alle 7.00 in poi. Quindi, il Comune non fa niente per far sì che i vigili possano entrare a lavorare prima e possano rimuovere la macchine qualora ci fosse bisogno. Questi sono i servizi. Oppure, i servizi sono anche quelli di andare a controllare dove ci sono venditori abusivi, che, magari, spesso sono a due passi dai venditori che invece la pagano la tariffa dei servizi. Il Comune se ne sbatte altamente. Così come si sbatte altamente dei parcheggiatori abusivi. Questi sono i servizi che dovrebbe fare il Comune di Scandicci. Oppure, dovrebbe cercare di migliorare la piazza. Dovrebbe cercare, magari, di stare attenti a quei dossi. Ci sono più transenne adesso in quella piazza che banchi tra poco, perché ogni tanto ci cade qualcuno perché ci sono buche enormi e dossi, praticamente, fatti da i pini e dalle radici dei pini. E voi, ovviamente, ve ne sbattete altamente, cioè non fate niente per migliorare i servizi di chi ci lavora in quel mercato, nonostante le difficoltà di chi paga le tasse, però chiedete la tassa dei servizi. Ed io mi chiedo se tutto questo, secondo voi, è normale, cioè se è normale che un cittadino, o uno che ha il banco al mercato, debba pagare una tariffa servizi senza avere, di fatto, nessun servizio. Spieгатemelo voi se vi sembra tutto normale. >>

Alle ore 18:45 entra in aula la Consigliera Bambi: presenti n. 20, assenti n. 5.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Mi sembra di avere capito dall'esposizione dell'Assessore, che anche in virtù della fatturazione elettronica, dell'obbligo che è stato introdotto della fatturazione elettronica, si sia deciso di accorpate i servizi, che avrebbero imposto l'obbligo all'Amministrazione Comunale

di emettere fattura elettronica, in una tassa di occupazione di suolo pubblico, diciamo così per semplificare l'assolvimento della tariffa da parte dei commercianti. In realtà, voglio dire questo non mi sembra, diciamo, una strada corretta. Prima di tutto perché se c'è l'obbligo della fatturazione elettronica, introdotto dal Governo di due anni fa, in vigore dal 1° gennaio di quest'anno, il Comune vi deve assolvere come ogni altro cittadino si sta impegnando in questo momento per assolvere all'onere della fatturazione elettronica. Il fatto di agevolare i commercianti, non consentendogli di detrarre l'IVA o di detrarre l'IVA, questa, in realtà, non è nessuna agevolazione perché l'IVA applicata sulla fattura la si detrae. I forfettari hanno il loro regime particolare, a parte che l'IVA non la versano e non la detraggono, quindi per loro non cambia niente. Quindi, andare a giustificare questo cambiamento mi sembra improvvido andare a giustificarlo in questo senso. E mi sembra anche che in questo modo si vada a sottrarsi dall'obbligo di dare servizi, perché se attualmente i servizi si pagano con fattura, e dopo, questi servizi, vengono accorpati in un'unica tassa di occupazione suolo pubblico, allora che ragione c'è di avere i servizi accessori alla tassa del suolo pubblico? E quindi questa mi sembra una distorsione, diciamo, di andare a concentrare nella tariffa del suolo pubblico dei servizi che il Comune deve dare ai mercati cittadini. E questo mi sembra effettivamente uno stravolgimento della natura della tassa stessa. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 6. Ci sono interventi? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, dicevo semplicemente, va beh, ovviamente voterò contro a questa delibera anche perché ho detto prima non cambierà niente al livello di costi, fondamentalmente, perché viene scorporata l'IVA e basta, e poi perché, appunto, i cittadini non hanno servizi e neanche chi paga questo servizio. Però, volevo anche capire la posizione del PD, dell'Assessore perché quando si parla di queste cose mi sembra, cioè, va bene, ve ne sbattete altamente dei servizi fatti ai cittadini, ve ne sbattete quando parlano i Consiglieri d'opposizione, poi però andate a fare le foto, i selfie alla festa del bullismo, contro il bullismo, agli incontri, andate a giro. C'è il Sindaco, in questi giorni, sembra che sia, fai conto, al festival dei selfie, va a fare foto da tutte le parti. Però, quando poi si parla di problemi seri, dove la gente si sloga le caviglie e poi fa causa al Comune e il Comune perde, e poi ci troviamo le delibere da votare perché il Comune ha perso le cause, perché la gente si è fatta male sulle buche e quindi la colpa è del Comune. E allora che cosa succede? In quel caso chi paga? I cittadini. Cioè becchi e bastonati. Cioè a Scandicci funziona così. L'opposizione fa delle domande, qualcuno prova a capire qualcosa in più e l'Assessore l'altro giorno gli feci la domanda in commissione, mi ha detto: mi sono scordato di chiedere il referto da parte, è andato lì per lì a chiedere perché era stato impegnato. L'Assessore al Commercio ed al mercato si era scordato di chiedere il referto dei vigili. Va bene. Vi chiedo se è tutto normale, se sembra una situazione normale ve ne fregate. E questo io ci tengo a farlo capire ai cittadini e farò di tutto per raccontare il vostro comportamento ai cittadini di Scandicci, visto che vi piace prendere tanto in giro i Consiglieri di opposizione, si farà capire quello che pensate sui problemi reali dei cittadini. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Come argomentato, diciamo, nell'intervento voterò contrario perché le motivazioni, che portano a questo (parola non comprensibile) non può essere una semplificazione

di assolvimento della tariffa in funzione della fatturazione elettronica. Non può essere che si vada a far sparire in un'unica tassa di occupazione del suolo pubblico, i servizi che vengono resi accessori al mercato in modo da non renderli più evidenti. Per questo motivo annuncio il mio voto contrario. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliera De Lucia per dichiarazione di voto. >>

Parla la Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Anche il Gruppo Misto, cioè Consigliera De Lucia e la Consigliera Bambi voteranno contrarie. Io vorrei dire che però l'Assessore Toscano ha anche dato subito altri dati dopo che sono stati richiesti. Quindi io, diciamo, voglio togliere quella motivazione perché invece ha procurato tutto quello che è stato richiesto sì in commissione, ma comunque con celerità e intanto ringraziamo perché tante volte ammettere la verità è in ogni caso il primo passaggio. Detto questo, un altro motivo per cui votare contrario oltre a quelli per cui ha parlato il Consigliere Bencini, è sempre il discorso del metodo perché poi, alla fine, noi facciamo qualcosa perché c'è la fatturazione elettronica e non cambia niente, nella stessa maniera, come noi facciamo qualcosa nelle partecipate e poi cambiamo la durata delle presenze dei vari rappresentanti. Quindi, il problema, si torna qui, è la credibilità. E, ripeto, escludo da questo discorso l'Assessore Fiorello Toscano, è la credibilità perché quando si stravolgono i significati delle cose, naturalmente quello che viene meno è la fiducia e quindi, per dare un segno più forte, voteremo contrari. >>

Prima della votazione esce dall'aula la Consigliera Porfido: presenti n. 19, assenti n. 6.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 6. Consigliera Trevisan, siamo in votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 2, favorevoli 13, contrari 4, approvato.

Prima della votazione rientra in aula la Consigliera Porfido: presenti n. 20, assenti n. 5

Apriamo adesso la votazione di immediata eseguibilità sul Punto n. 6. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano 5, favorevoli 14, contrari 1. Approvata.>>

(Vedi deliberazione n. 5 del 7/02/2019)

Punto N. 7

OGGETTO: Regolamento di Contabilità. Approvazione. (PdCC 8/2019).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo, adesso, al Punto n. 7 dell'ordine del giorno – Regolamento di Contabilità. Approvazione.

Il Vice Sindaco Giorgi, ci illustra la delibera. Prego.>>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Questa delibera, così come anche quella successiva al Punto n. 8, che riguarda i controlli interni, che naturalmente vengono modificati ed adeguati rispetto a quello che è

la modifica del Regolamento di Contabilità, si tratta, la delibera al Punto n. 7, della necessità di adeguare il nostro Regolamento di Contabilità a tutte le modifiche normative, le trasformazioni profonde, che hanno riguardato il sistema contabile dei Comuni ormai da molti anni a questa parte, per cui l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile e tutte le norme tra le novità, che si sono succedute, per cui: il Documento Unico di Programmazione, il Bilancio Consolidato, la Contabilità Economico Patrimoniale. Tutta una serie di cambiamenti nelle modalità operative delle amministrazioni pubbliche, che, naturalmente, hanno modificato l'ordinamento. Noi siamo rimasti, eravamo fino ad oggi con un vecchio Regolamento di Contabilità che conteneva, diciamo così, previsioni diverse. E' chiaro che questo non significa che il Comune in questi anni si è comportato difformemente da quanto previsto dalla legge e non ha applicato le novità che, naturalmente, da un punto di vista normativo sono avvenute perché, chiaramente, la Legge vale più dei regolamenti e quindi, via, via, che le leggi sono cambiate, il Comune ha comunque lavorato applicando le leggi e disapplicando il regolamento di contabilità per quelle parti, che erano diverse. Però, è evidente che non è molto bello avere un regolamento di contabilità che ha dei contenuti che non rispettano i principi legislativi e quindi anche su sollecitazione dei Revisori, che più volte..(INTERRUZIONE)..a procedere in questo senso, abbiamo riadeguato il Regolamento di Contabilità alla normativa. Quindi, sostanzialmente, di questo si tratta. Cioè nel regolamento viene riallineato e riprende, diciamo così, i contenuti delle nuove norme sulla contabilità. L'unico elemento, diciamo, di carattere più discrezionale e che non è previsto da una norma di legge, ma adegua un po' le modalità operative di questo ente a quello che, grosso modo, succede negli altri enti del comprensorio fiorentino, è la riduzione dei termini di distanza tra il deposito degli atti presso la Segreteria Generale e quindi nella messa a disposizione dei Consiglieri e la possibilità di convocare il Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio di Previsione, che fino, diciamo, all'approvazione di questo Regolamento consisteva in trenta giorni, venti giorni per il Rendiconto, trenta giorni per il Bilancio di Previsione. Questo termine viene ridotto ad un numero che riteniamo più congruo di 15 giorni. Quindi, noi potremo depositare gli atti in Segreteria e metterli a disposizione dei Consiglieri e quindi convocare il Consiglio Comunale 15 giorni dopo avere messo tutta la documentazione nella disponibilità dei Consiglieri, che finora era trenta giorni. Questa, diciamo, è l'unica modifica di carattere più discrezionale. Tutto il resto si tratta di adeguamenti, ripeto, di carattere più diciamo di adeguamento alla norma nazionale. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi? Non ho interventi sul punto. Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Nulla questio sul fatto della necessità di riadeguare il Regolamento di Contabilità. Tuttavia volevo sottolineare un fatto: sono arrivati in questo Consiglio due atti abbastanza importanti: quello che andiamo ad approvare adesso, il Regolamento di Contabilità e anche il Regolamento sui controlli interni. Volevo semplicemente fare rilevare in Consiglio che gli ultimi due Consigli Comunali hanno accorciato molto i termini di convocazione. Mentre prima eravamo abituati ad avere un termine di convocazione un pochino più ampio, gli ultimi due Consigli, se non erro, sono stati convocati con un preavviso di cinque giorni. Noi abbiamo avuto il materiale a disposizione venerdì sera. Sarà un problema personale, ma due giorni in più o due giorni in meno, per lo meno sulla mia agenda fanno la loro differenza, anche per poter approfondire e leggere gli atti. E' un atto di 69 articoli, che avrebbe meritato una attenta lettura e un attento approfondimento, cosa che non ho nessuna difficoltà a dire di non avere potuto fare. Tuttavia, diciamo, l'intento è giusto, il Regolamento va adeguato alle nuove normative del TUEL,

che cambiano in maniera di Bilancio degli Enti Locali. C'è il parere favorevole del Collegio Dei Revisori su questo documento. Per cui, nulla osta da parte mia a votare favorevolmente a questo documento, però volevo sottolineare la contingenza dei tempi piuttosto serrata e piuttosto, diciamo, che a volte mette un attimino in difficoltà sull'adempimento del lavoro del Consigliere. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 7. Non ho..Consigliere De Lucia per dichiarazione di voto. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. Allora, anche noi voteremo favorevoli e l'unica, diciamo, precisazione è il discorso che comunque è già stato fatto sui tempi di consultazione che, comunque, è una scelta ridurre rispetto a quelli previsti. E io penso che chi, diciamo, è capace di programmare e può darsi nuove sfide, potrebbe anche cercare di non cambiare quello che è, prima di sperimentare e farlo perbene, ecco. Perché, cioè, effettivamente, non solo le convocazioni, cioè anzi il Consiglio Comunale, bene o male almeno il Presidente ci tiene aggiornati, però di conseguenza anche gli atti, a seconda della natura che hanno, possono richiedere più approfondimenti.

Quindi, voteremo favorevoli, però dove si vuole condividere con i cittadini teoricamente si allungano i tempi e non si riducono. Grazie. >>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul punto n. 7. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 17. Approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 7. Possiamo chiudere. Non partecipano 3, favorevoli 17. Approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 6 del 7/02/2019)

Punto N. 8

OGGETTO: Regolamento sui controlli interni. Modifica (PdCC 9/2019).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo ora con il Punto n. 8 all'ordine del giorno – Regolamento sui controlli interni. Modifica. Illustra sempre il Vice Sindaco Giorgi. Prego, Vice Sindaco. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Come ho anticipato, di fatto, noi andiamo a razionalizzare le tempistiche dei controlli interni allineandoli a quelli previsti dalla norma cioè alla verifica degli equilibri nelle tempistiche previste dalla legge e quindi previste nel Regolamento di Contabilità. Mentre prima erano in date ancora diverse e quindi facevamo il doppio, sostanzialmente, della burocrazia, diciamo così, delle verifiche e dei controlli. E quindi andiamo a razionalizzare anche questo regolamento per riallinearlo a quanto previsto nel Regolamento di Contabilità appena approvato. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi sul punto n. 8, quindi apriamo le dichiarazioni di voto. Non ho interventi per dichiarazioni di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 8. Un momento, colleghi. Ecco, prego. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano

5, favorevoli 15. Approvato. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 8. Possiamo chiudere. Non partecipano 5, favorevoli 15. Approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 7 del 7/02/2019)

Punto N. 9

OGGETTO: Premio Donna Città di Scandicci. Modifica Regolamento (Pdcc 7/2019).

Il Sindaco Fallani esce dall'aula: presenti n. 19, assenti n. 6.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo, adesso, al Punto n. 9 – Premio Donna Città di Scandicci – Modifica Regolamento. L'Assessore Capitani ci illustra il punto. Prego. >>

Parla l'Assessora Capitani:

<< Grazie Presidente. La delibera segue un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale per disciplinare, insomma per rivedere un punto del Premio Donna in cui si consegnava una targa del Sole d'Oro, di questa effigie, che, però, purtroppo, l'orefice che faceva lo stampo non è, ha chiuso l'attività, non è stato più possibile ritrovare. Quindi, negli ultimi due anni siamo stati un po' in difficoltà. Allora, in accordo con la commissione, abbiamo pensato di eliminare dal Regolamento questa dicitura e mettere: consegnare una targa sempre con l'effigie del sole d'oro, stampata sopra, e quindi diventa questo il nuovo oggetto, che verrà donato a chi vince il Premio Donna Città di Scandicci. Ricordiamo, a questo proposito, che entro il 20 febbraio possono essere espresse le candidature delle candidate. Entro il 20 febbraio, giusto? Possono essere espresse le candidature delle candidate per poter ottenere questo Premio Donna, che poi verranno discusse in Commissione subito nella settimana successiva. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessora Capitani. Ci sono interventi sul Punto n. 9? Consigliera De Lucia. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie Presidente. Nella delibera, appunto, oltre a questo passaggio viene anche approvata una quota di spese di rappresentanza per la Commissione delle Pari Opportunità che è, diciamo, un risultato ottimo per questo Consiglio. Per cui, l'Assessora Capitani, sin dall'inizio, avendo fatto diverse iniziative, ha capito quanto fosse importante perché qualcosa che riguarda naturalmente un diritto e una cultura, senza poter avere un minimo di fondo se non quello che comunque è stato dato da chi ha lavorato, diciamo, come amministrativo, sia da come ha lavorato come politico, naturalmente va ad ampliare le possibilità delle politiche, che possono essere fatte. L'unico appunto, che però non è rispetto alla commissione, è più un discorso simbolico avendoci lavorato comunque insieme in questi cinque anni almeno nella Commissione Pari Opportunità, è il discorso che proprio avendo ottenuto la possibilità di essere riconosciuti da un punto di vista finanziario, che poi era quello che si era sempre chiesto, perché se si crede nel diritto, bisogna che questo diritto venga coadiuvato dalle risorse perché altrimenti non può essere diffuso. Quindi, proprio quest'anno, che finalmente dopo cinque anni si era riusciti ad avere una quota di spese di rappresentanza, probabilmente è bene eliminare la spilla d'oro, perché naturalmente chi l'aveva creata purtroppo ci aveva lasciato, ma in un luogo, tra virgolette, così ricco di, diciamo, risorse e professionalità, individuare diciamo un unico simbolo che porti a sé o porti avanti, insomma, il

sensu del Premio Donna Città di Scandicci, il sensu della Commissione Pari Opportunità, avrebbe, probabilmente, avuto più sensu perché sì è vero basta che sia simbolico, ma una arbitrarità comunque lasciata al tipo di premiazione, non ha sensu proprio per come sono nati questi tipi di, appunto, eventi, momenti. E un'altra nota, questa del tutto personale, è che mi fa piacere che dopo anni in cui la Commissione Pari Opportunità ha dovuto lottare per avere le date disponibili a quelle che erano almeno le ricorrenze legate alla donna nelle sue sfaccettature più ampie, perché spesso il 25 di novembre c'era qualcosa di più importante, ancora di più l'8 di marzo, e dopo avere trovato mille soluzioni, sono contenta che finalmente la politica anche dell'Amministrazione ha deciso di valorizzare, diciamo, qualcosa che tendenzialmente, a cui tendenzialmente ha partecipato o per singola volontà dei singoli consiglieri, o per fortuna, soprattutto, delle singole Consigliere, ci sono state tante, se non tutte, ma non era così chiara questa predisposizione, che invece poi nelle risorse economiche, evidentemente denota un cambiamento di cui noi possiamo soltanto che essere felici perché abbiamo contribuito a richiederlo e a capirne l'esigenza. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi? Consigliera D'Andrea, prego. >>

Parla la Consigliera D'Andrea:

<< Grazie Presidente. Volevo fare soltanto una precisazione, dato che sono la Presidente della Commissione Pari Opportunità. Questo Regolamento è stato modificato, la proposta di modifica è stata fatta l'anno scorso quando c'erano diversi problemi anche di natura economica, che la De Lucia conosce perché mi ha preceduto come Presidente delle Pari Opportunità. E la modifica è stata fatta all'unanimità dei presenti in Commissione. E' chiaro che è stata data un'ampia scelta sulla possibilità di tipologia di riconoscimento alla donna, che viene premiata ogni anno. Ciò non toglie che anche quest'anno può essere valutata anche la spilla. Però, comunque, sono decisioni che vengono prese all'interno della Commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera D'Andrea. Consigliera De Lucia, prego. >>

Parla la Consigliera De Lucia:

<< Grazie. Presidente e Presidente. No, era giusto per specificare che infatti quella è una considerazione mia personale, perché essendo un Gruppo Misto, naturalmente, ognuno rappresenta quello in cui crede. Io, avendoci lavorato, ho voluto aggiungere una riflessione in più. Sicuramente farete un ottimo lavoro e sicuramente può andare bene qualsiasi altra cosa, l'importante è ridurre l'arbitrarità, tra virgolette, scegliendo un simbolo che possa essere condiviso negli anni, ci mancherebbe altro. Però, ripeto, quello è un discorso che, appunto, ho separato ho detto che quella è una mia riflessione prettamente personale. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Ci sono altri interventi? Non ho altri interventi. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 9. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 9. Un momento, colleghi. Ecco, prego. Possiamo chiudere. Non partecipano 1, favorevoli 18. Approvato. >>

Il Sindaco Fallani rientra in aula: presenti n. 20, assenti n. 5.

<<Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 9. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 1, favorevoli 19, approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 8 del 7/02/2019)

Punto N. 10

OGGETTO: Razionalizzazione delle partecipazioni. Approvazione. (Pdcc 95/2018).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo alla discussione del Punto n. 10 all'ordine del giorno – Razionalizzazione delle partecipazioni approvazione.

Vice Sindaco Giorgi, prego, ci illustra la delibera. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Questa delibera, anche con questa delibera si tratta di un adempimento normativo previsto dalla Legge Madia, cioè ogni anno le amministrazioni devono fare una ricognizione delle proprie partecipazioni nelle società, nelle società appunto partecipate, e verificare che ci siano i presupposti per il mantenimento delle quote di partecipazione e quindi, naturalmente, debbano essere strettamente funzionali al raggiungimento ed al perseguimento delle proprie attività istituzionali e tutta una serie di parametri economici e di quantità di personale, in base alla presenza dei membri del Consiglio di Amministrazione, insomma tutta una serie di (parola non comprensibile) che devono rispettare per consentire alle Amministrazioni Comunali di poter continuare ad essere soci e..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..Non gli piacciono le partecipate ai microfoni. Si è riaccesso. Va beh, lo spengo, dai, tanto si fa prima.

Allora, diciamo, questa delibera quindi non è la prima volta che il Consiglio Comunale compie appunto l'attività di verifica delle società partecipate e dà degli indirizzi rispetto al mantenimento o meno delle partecipazioni. E' una cosa già è stata fatta e quindi, di fatto, con questa delibera noi andiamo a confermare quanto già contenuto nelle delibere già prese dal Consiglio Comunale. E quindi, di fatto, confermiamo di ritenere strategica, perché ci sono le condizioni, di rimanere nella partecipazione di ALIA, che quindi gestisce la parte rifiuti, di Publiacqua e di Consiag SPA. All'interno di (parola non comprensibile) Casa SPA, che, come sappiamo, è una società in house che gestisce la parte del patrimonio residenziale pubblico. Linea Comune, che è la nostra società di servizi in house, di natura informatica, che, come il Consiglio Comunale ha già avuto modo di discutere e di approvare, sarà oggetto di una prossima fusione per incorporazione con SILFI, che è una società, in questo momento, detenuta al cento per cento dal Comune di Firenze, che svolge anche tutta una serie di servizi importanti legati alla pubblica illuminazione, alla fibra ottica e quindi darà la possibilità anche all'Amministrazione Comunale di Scandicci, diventando socia di questa società, di poter arricchire la possibilità dei servizi che da questa società potrà ricevere benefici anche per il nostro territorio e l'unica società di cui deteniamo il controllo assoluto, il 51%, che è Farma.Net che è la società di gestione delle farmacie. Per tutte le altre società, anche di cui ancora deteniamo partecipazioni, viene disposta la alienazione delle quote. In alcuni casi è già stato fatto, in altri casi è in corso di dismissione. In particolare, per quanto riguarda l'Agenzia Fiorentina per l'energia, in cui siamo, di fatto, già usciti e c'è stato anche già liquidato la quota. ATAF SPA, che non ha niente più a che fare con la società che manda a giro gli autobus, per capirci, ma è adesso diventata questa una società puramente immobiliare, che gestisce patrimonio immobiliare, e quindi depositi utilizzati dal trasporto pubblico locale e quindi l'abbiamo ritenuta non

più strategica e l'assemblea straordinaria di ATAF SPA ha già deliberato l'uscita dei soci di minoranza, quindi rimarrà 100% Comune di Firenze. Tutti gli altri soci verranno liquidati e il Comune di Scandicci otterrà nei prossimi 5 anni 1.700.000 Euro di partecipazione nella liquidazione della quota. Consiag Servizi che era una società in house, da cui noi siamo usciti, quindi non siamo di fatto più soci, siamo decaduti dai diritti di soci come prevede la Legge Madia. L'Assemblea Straordinaria di Consiag, l'Assemblea di Consiag Servizi ha deliberato la necessità di fare una perizia per valutare il valore patrimoniale delle nostre quote per essere liquidate e quindi incassare anche queste somme. Stessa cosa per quanto riguarda Fidi Toscana, di cui noi siamo soci con lo 0,000 ecc. Stesso discorso per quanto riguarda l'Isola dei Renai, anche lì di fatto siamo decaduti dal diritto di soci, la quota deve essere valutata e ci deve essere liquidata. Publies, che, di fatto, non esiste più, che è stata incorporata dalla Regione Toscana e quindi adesso c'è un'unica società regionale per quanto riguarda il controllo delle caldaie e stessa cosa, e questa è una partecipazione indiretta della banca, del Banco Fiorentino che era, diciamo, posseduta da Farma.Net. Quindi, da tutto questo complesso di società dirette o indirette, noi o usciamo, o siamo già usciti o stiamo uscendo. Su tutto il resto il Consiglio Comunale, se voterà questa delibera, mantiene, ovviamente l'indirizzo di restare nelle società, che ho detto poc'anzi, quindi ALIA, Consiag, Publicacqua, Casa SPA, Linea Comune e Farma.Net. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi? Non ho interventi sul Punto N. 10, quindi apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 10. Non ho interventi. Quindi, possiamo aprire la votazione sul Punto n. 10. Un momento, colleghi. Abbiamo avuto..Non registra? Dobbiamo ripetere la votazione? Aspettiamo qualche minuto per vedere se risolviamo i problemi tecnici. Allora, Consiglieri, la votazione adesso è aperta. Possiamo chiudere. Non partecipano 6, presenti al voto 14, favorevoli 14, approvata. Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 6, favorevoli 14, approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 9 del 7/02/2019)

Punto N. 11

OGGETTO: Complesso scolastico Via Ciseri. Ampliamento spazi in uso all'I.I.S Sassetti Peruzzi". (PdCC 101/2018).

Esce dall'aula il Consigliere Pacini: presenti n. 19, assenti n. 6.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo con la discussione del Punto n.11 – Complesso scolastico Via Ciseri, ampliamento spazi in uso all'Istituto Sassetti Peruzzi. Assessora Capitani, prego.>>

Parla l'Assessora Capitani:

<< Grazie Presidente. Allora, questa delibera arriva alla conclusione di un percorso che già il Consiglio Comunale conosce perché da un po' di tempo l'Istituto Sassetti Peruzzi aveva richiesto la disponibilità di allargamento degli spazi, avendo avuto nel corso degli ultimi anni un aumento considerevole delle iscrizioni. A questo proposito, in un accordo anche fra dirigenti scolastici, in cui c'è stata la possibilità di fare, di cedere parte dell'immobile, che era occupato da un servizio educativo del comprensivo Spinelli, di una scuola materna, a questo punto è stato possibile in questo accordo che questa porzione di immobile sia ceduto al Sassetti Peruzzi. Pertanto, con

questa delibera, si va a sancire già questo accordo, che c'è già stato fra dirigenti scolastici, perché, comunque l'Istituto Comprensivo aveva avuto una minore richiesta di iscrizioni alla scuola materna, pertanto comunque gli spazi erano diventati superflui nell'ambito del suo bacino di iscrizioni. Il Sassetti Peruzzi, per altro conto, invece aveva necessità di spazi. Per questo, con questa delibera, andiamo appunto a cedere, a dare la possibilità al Sassetti Peruzzi di utilizzare questi spazi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessora Capitani. Ci sono interventi? Non ho interventi sul Punto n. 11. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul Punto n. 11. Consigliere Batistini, prego, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, solo per dire che voto a favore di questa delibera. Credo che sia giusto ampliare la scuola Peruzzi. Era una soluzione a cui avevamo lavorato tutti, insomma, mi ricordo venne portata anche in Consiglio Comunale una mozione da parte mia per andare incontro a questo e per migliorare i problemi della Sassetti Peruzzi, che non era solamente un problema di spazio, ma erano problemi anche di caldaie, infissi, riscaldamento, mi ricordo un paio di anni fa, alla ripresa delle vacanze invernali, praticamente dentro c'erano tipo 8 gradi, 9 gradi. Cioè era veramente freddo e gli studenti inscenarono ovviamente una protesta. Ci fu sciopero e quant'altro e poi da lì nacque anche l'esigenza di allargarsi e di migliorare gli spazi. Purtroppo, non credo sia migliorato molto le cose per quanto riguarda gli infissi, non solo per colpa del Comune di Scandicci, ma anche per la Città Metropolitana perché la scuola riguardava la Città, era di proprietà della Città Metropolitana, per cui non riguarda solamente il Comune di Scandicci, però penso in questo caso si cerchi di dare una mano agli studenti, agli insegnanti, che vanno a scuola lì. Quindi, voterò a favore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ho altri interventi, quindi apriamo le votazioni sul Punto n. 11. Possiamo chiudere la votazione? Presenti al voto 19, favorevoli 19, approvata.

Passiamo adesso, apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 11.

Possiamo chiudere. Presenti al voto 19, favorevoli 19, approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 10 del 7/02/2019)

Punto N. 12

OGGETTO: Impianto distribuzione carburanti in località San Vincenzo a Torri. Proroga diritto di superficie. Approvazione schema di convenzione (PdCC 12/2019).

Rientra in aula il Consigliere Pacini: presenti n. 20, assenti n. 5.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Mettiamo adesso in discussione il Punto n. 12 – Impianto distribuzione carburanti in località San Vincenzo a Torri – Proroga Diritto di Superficie – Approvazione schema di convenzione.

Vice Sindaco Giorgi, prego, per l'illustrazione. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Riguarda il distributore di San Vincenzo a Torri che, come immagino il Consiglio Comunale saprà, diciamo ha su di sé una storia lunga e particolare, nel senso che nell'epoca in cui fu realizzato spostandolo da Piazza Vezzosi..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..lo strumento urbanistico considerava i distributori come pertinenze stradali e quindi ha obbligato il proprietario dell'area, che poi ha realizzato l'intervento, a cedere gratuitamente l'area in questione all'Amministrazione Comunale, che poi ha provveduto a ricederla in diritto di superficie oneroso, ovviamente al soggetto realizzatore, che ha realizzato il distributore, diciamo, in concessione di diritto di superficie per sessant'anni. E quindi si trova a pagare annualmente il diritto di superficie. Successivamente, il soggetto gestore del distributore, ha acquistato un'area adiacente al distributore per l'ampliamento e ha presentato un progetto, approvato dal Consiglio Comunale, e quindi di fatto a San Vincenzo a Torri c'è una situazione dove c'è mezzo distributore con suolo di proprietà comunale, concesso al gestore in diritto di superficie per sessant'anni, ora meno perché naturalmente sessant'anni da quando il Consiglio Comunale ha approvato il diritto di concessione. E mezzo distributore di proprietà interamente privata sia al suolo, che le strutture superficiali, che sono state realizzate. Per questa ragione il Consiglio Comunale, quando ha autorizzato il progetto ed approvato il progetto di ampliamento del distributore, ha anche scritto che comunque l'obiettivo doveva essere quello di procedere nel più breve tempo possibile a riunificare sostanzialmente la situazione dei suoli, il regime dei suoli di questo distributore perché, naturalmente, questa situazione non è proprio il massimo, diciamo, della vita. Quindi, il diritto di superficie, che dura fino a sessant'anni, viene di volta, in volta, da parte del soggetto gestore, richiesto all'Amministrazione la proroga ed il rinnovo del diritto di superficie. Finora ce l'ha sempre richiesto di cinque anni in cinque anni, adesso i cinque anni scadono il 18 di febbraio 2019 e quindi ci ha richiesto una ulteriore proroga di questo diritto di superficie sempre nel limite dei sessant'anni. In questo caso ce l'ha richiesto per due anni in modo tale quindi di prorogare il diritto di superficie comunque nell'obiettivo di chiudere questa situazione e vedere, presumibilmente, di cedere la nostra area al soggetto gestore, in modo tale che tutta questa situazione venga risolta e quel distributore ritorni, diciamo così, come dovrebbe essere urbanisticamente oggi, sia l'area che le strutture interamente di proprietà privata. Quindi, diciamo la proposta al Consiglio Comunale è quella di prorogare ulteriormente di due anni il diritto di superficie, con l'obiettivo e la finalità di arrivare ad una definizione completa della situazione e fare in modo che quel distributore possa essere interamente di proprietà privata. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono interventi sul Punto n. 12? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Leggo sulla delibera, che andiamo ad approvare, che questa diciamo proroga biennale è stata fatta per meglio valutare la richiesta da parte del Comune. Vedo che il valore dell'area in riferimento è stato oggetto di approfondimento sulla determinazione del valore. Quindi, c'è un attimino questa trattativa sul valore. Volevo sapere qual è questo valore dell'area, sapere quanto è stato stimato e qual è l'oggetto, diciamo, qual è la stima di perizia di quest'area. Se è possibile lo chiedo all'Assessore. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Assessore Giorgi, prego. Se vuole dare questi chiarimenti. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Ora, il valore esatto diciamo preciso è, diciamo, in corso di elaborazione da parte dell'Ufficio Patrimonio, che cura per noi le stime ed è proprio una situazione che è in corso di evoluzione rispetto alla discussione in corso, rispetto anche a quelle che sono le osservazioni, che sono state fatte dalla proprietà. Quindi, l'Amministrazione e l'Ufficio Patrimonio perché chiaramente non è l'Amministrazione comunale da un punto di vista politico che può entrare nel dettaglio del valore di un bene patrimoniale dell'ente. C'è una struttura tecnica che, sì, esatto, c'è una struttura tecnica che attraverso dei principi che attua, valuta. Naturalmente, da questo punto di vista, è stata fatta una ipotesi al soggetto proprietario che, naturalmente, ha fatto presente tutta una serie di considerazioni rispetto alla storia, rispetto alla situazione perché, chiaramente, ci sono tutta una serie di parametri che vanno presi in considerazione: il costruito, che poi alla scadenza della concessione, in realtà, ritorna in proprietà dell'Amministrazione Comunale e questo, naturalmente, va ad incidere sul valore complessivo dell'area. Quindi, c'è tutta una serie di parametri. Quindi, in questo momento sparare qui una cifra non credo sia proprio corretto rispetto a questa dialettica, che in questo momento è in corso tra una ipotesi comunque tecnica, che è in corso di elaborazione da parte dell'Ufficio Patrimonio e una dialettica rispetto alla proprietà, fermo restando che se il Consigliere Comunale Bencini ha l'interesse, in quanto Consigliere Comunale, a valutare questo tipo di dialettica, ben disponibile diciamo così a fargli avere gli atti che sono, diciamo, nell'Ufficio Patrimonio. Venire in Consiglio Comunale a dire le cifre, secondo me, non è, in questo momento della discussione non è esattamente, non lo ritengo il massimo della correttezza, ecco. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Prego, Consigliere Bencini. Brevemente. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Non intendo, voglio dire, sapere la trattativa quali sono le osservazioni e quali sono state le controdeduzioni ecc. Però, qui è stato notificato dall'Unità Operativa Espropri del Comune un valore dell'area. Il Consiglio non può essere informato di quale valore è stato notificato dall'Unità Operativa Patrimonio ed Espropri del Comune? Quindi, è un atto ufficiale del Comune? >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì. Se si parla del valore del diritto di superficie era 17 mila e sono 17.300 Euro. Se si parla del valore del diritto di superficie. Quindi, è stato adeguato sostanzialmente all'inflazione. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Io chiedo, chiedo qual era il valore contenuto nella nota del 19/12/2017 protocollo 59557. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Come le ripeto, visto che, come vede nell'atto della delibera, il valore non c'è, okay? Nella delibera ufficiale, che viene in Consiglio Comunale. Il che vuol dire che lei, in quanto Consigliere Comunale, non può sapere il contenuto di questo atto, certamente in quanto Consigliere comunale lo chiedo e io, naturalmente, glielo faccio avere. Ma comunicare, visto che, come c'è scritto nella delibera, che "la stima e il valore dell'area di cui trattasi, in riferimento alla quale la medesima società ha sollevato perplessità, tuttora oggetto di approfondimento" ritengo che mettere qui in Consiglio Comunale, adesso, nella discussione di questa delibera quali sono questi valori e quali

sono queste situazioni di approfondimento da fare, mi sembra, come dire, non adeguato. Dopo di che, ripeto, in quanto Consigliere Comunale lei ha accesso a tutti gli atti dell'Amministrazione e quindi può sicuramente sapere qual è la stima fatta dall'Ufficio Patrimonio e quali sono le perplessità sollevate dalla società e farsi naturalmente le sue opinioni. Ma venire qui a dire l'area, secondo l'Ufficio Patrimonio, valeva 350 mila Euro, piuttosto che 100 mila, non mi sembra un dato rilevante. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco. Ci sono altri interventi sul Punto n. 12? Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi? Consigliere Bencini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Ero orientato a votare favorevolmente a questa delibera, però voglio dire, non mi sembra, capisco le motivazioni del Vice Sindaco che non voglio sapere la trattativa su che parametri si svolge ecc, ma una nota ufficiale dell'unità operativa qual era il valore di questo, mi sembrava una cosa che fosse importante per il Consiglio per poter decidere anche nel merito un pochino più approfonditamente. Non ho questa informazione. Farò un accesso agli atti per averla, come giustamente da lei ritenuto, ma in mancanza di questo non me la sento di votare favorevolmente a questo atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altri interventi per dichiarazioni di voto, quindi apriamo le votazioni sul Punto n. 12.

Possiamo chiudere. Non partecipano 4, favorevoli 16, approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 12. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 16, approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 11 del 7/02/2019)

Punto N. 13

OGGETTO: Autorità competente per la VAS per il Piano Territoriale della Città Metropolitana di Firenze ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 10/2010. Nomina e approvazione schema di convenzione. (PdCC 4/2019).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Mettiamo adesso in discussione il Punto n. 13 – Autorità Competente per la VAS per il Piano Territoriale della Città Metropolitana di Firenze ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 della Legge Regionale 10/2010. Nomina ed approvazione dello schema di convenzione. Ci illustra la delibera l'Assessora Lombardini. Prego. >>

Parla l'Assessora Lombardini:

<< Sì, grazie Presidente. Si tratta di una delibera per l'approvazione di un accordo fra il Comune di Scandicci, una convenzione appunto per il servizio di autorità competente per la VAS, fra l'Amministrazione e la Città Metropolitana. Si basa naturalmente sul decreto legislativo del 2006, che reca "norme in materia ambientale" che recepisce, appunto, una direttiva della Comunità Europea, che ha introdotto nell'ordinamento nazionale l'obbligo della valutazione ambientale e strategica, la cosiddetta appunto VAS, come una procedura automatica che deve essere espletata

nel momento in cui una amministrazione deve valutare gli effetti ambientali nell'attuazione di piani e di programmi. Nell'ottica di una collaborazione e in una sorta di reciprocità, che c'è stata fra la Città Metropolitana, che è stata l'autorità competente per la VAS del Comune di Scandicci durante l'approvazione del Piano Attuativo, automaticamente la Città Metropolitana ha richiesto all'Amministrazione Comunale di essere autorità competente nel momento in cui andrà ad effettuare il proprio piano attuativo e la propria programmazione. Ovviamente, questo deve, per poter essere attuata, questo tipo di convenzione deve garantire i caratteri che sono richiesti dalla normativa, ovvero la separazione rispetto alla autorità precedente e naturalmente questo è una valutazione, che viene appagata in pieno, e un adeguato grado di autonomia. Si tratta, appunto, di due enti amministrativi completamente distinti e naturalmente la competenza in materia. Naturalmente, l'Autorità competente, in questo caso l'Amministrazione Comunale, sarà portata avanti dall'Ufficio Ambiente, che ha al suo interno personale specializzato e competente per essere autorità competente nel momento in cui la Città Metropolitana dovrà attuare il proprio programma e quindi necessiterà di una applicazione e di una valutazione ambientale e strategica.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessora Lombardini. Ci sono interventi sul Punto n. 13? Non ho interventi. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto sul punto n. 13. Non ho interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo la votazione sul Punto n. 13.

Possiamo chiudere. Non partecipano 4, favorevoli 16. Approvato.

Apriamo la votazione sulla immediata eseguibilità del Punto n. 13. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano 4, favorevoli 16, approvata. >>

(Vedi deliberazione n. 12 del 7/02/2019)

Punto N. 14

OGGETTO: Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale. Anno 2019 (PdCC 6/2019).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso al Punto n. 14 dell'ordine del giorno, convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale anno 2019.

Ci illustra la delibera l'Assessore Anichini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, questo è il rinnovo dell'ormai tradizionale convenzione che abbiamo con il Comune di Lastra a Signa relativamente alla gestione del personale. Quindi, lo rinnoviamo per altri sei mesi nella modalità della convenzione precedente. Spero davvero che grazie anche al nostro nuovo assetto dirigenziale della struttura ci permetta di superare questo sistema di convenzione con il Comune di Lastra a Signa, ma trovare forme più strutturali e anche più efficienti per svolgere a

pieno un servizio relativamente alla gestione del personale per il Comune di Lastra a Signa. Anche perché noi crediamo fortemente che questi servizi siano da creare anche in maniera sovra comunale, in maniera tale da fare sistema anche fra i vari enti dei territori, non so se vi ricordate anche all'inizio legislatura si era iniziato un percorso con altri Comuni della Piana Fiorentina proprio per fare un ufficio unico di gestione del personale. Poi, per vari motivi anche soprattutto di mancanza di struttura dirigenziale quel progetto si arenò, ma lo vorremmo nei prossimi mesi affrontare a pieno anche con il Comune di Lastra a Signa per poter iniziare un nuovo periodo sulla gestione del personale. Chiaramente la gestione del personale non è soltanto fare le buste paga per l'ente, ma tutta una serie di consulenze rispetto alla questione della costruzione del fondo incentivante, alla questione del contratto integrativo e soprattutto in questa fase anche il rinnovo normativo, che stiamo facendo, stiamo portando avanti relativamente anche all'ultima approvazione, al livello nazionale, del controllo, al rinnovo del contratto nazionale degli enti locali.

>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi? Non ho interventi sul Punto n. 14. Quindi, apriamo le dichiarazioni di voto.

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi apriamo le votazioni sul Punto n. 14. Abbiamo qualche problema tecnico sulla postazione della Consigliera Pecorini. Allora, esprima il voto a voce. Grazie. Un secondo, non si era acceso. Prego. >>

Parla la Consigliera Pecorini:

<< Esprimo voto favorevole. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. Possiamo allora chiudere la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 17, favorevoli 17, approvato.

Apriamo la votazione sull'immediata eseguibilità del Punto n. 14. Abbiamo sempre lo stesso problema, quindi, gentilmente, Consigliera Pecorini, esprima la sua..>>

Parla la Consigliera Pecorini:

<< Esprimo voto favorevole. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego. Se può ridirlo, gentilmente, al microfono che era spento. >>

Parla la Consigliera Pecorini:

<< Esprimo voto favorevole. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. Chiudiamo allora la votazione. Non partecipano 3, presenti al voto 17, favorevoli 17. Approvata.

Bene, grazie colleghi. Chiudiamo qui la seduta di oggi.>>

(Vedi deliberazione n. 13 del 7/02/2019)

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,48.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

F.to Simone Pedullà

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Corrado Grimaldi